

IL RICORDO

KARL-LUDWIG SCHIBEL, UNA VITA SPESA PER UNA SOCIETÀ IN EQUILIBRIO CON L'AMBIENTE

Il 4 aprile 2025 è scomparso Karl-Ludwig Schibel, sociologo e ambientalista di origine tedesca, da oltre 40 anni residente in Italia. Fin dalla nascita di *Ecoscienza* nel 2010 era un membro del Comitato editoriale della rivista e aveva sempre collaborato con entusiasmo, fornendo diversi articoli e proponendo argomenti di discussione, sempre pronto a lanciare stimoli legati alla sua attenta visione della società contemporanea e del suo rapporto con le tematiche ambientali, con la concretezza che lo contraddistingueva.

Nato nel 1945, formatosi all'Università di Francoforte, dove aveva poi insegnato ecologia sociale, già all'inizio degli anni '80 si era trasferito in Umbria, dove era stato tra i fondatori della comunità rurale di Utopiaggia, una realtà incentrata sullo sviluppo e la pratica di forme sociali di convivenza e di una vita vicino alla natura.

Dal 1988 al 2019 ha organizzato a Città di Castello (PG) la *Fiera delle utopie concrete*, fondata insieme ad Alexander Langer, un evento che per qualche giorno ogni anno ospitava conferenze, laboratori e spettacoli per contribuire a pensare e costruire percorsi concreti di conversione ecologica, per realizzare una società ecologicamente e socialmente sostenibile.

Per molti anni è stato anche membro del consiglio direttivo dell'Alleanza per il clima delle città europee e coordinatore nazionale della sezione italiana di Alleanza per il clima.

Era inoltre stato per molti anni, dal 2010, curatore dei Colloqui di Dobbiaco-Toblacher Gespräche (iniziativa ideata da Hans Glauber nel 1985 e diretta poi per alcuni anni da Wolfgang Sachs), un incontro internazionale annuale che si concentra sui



FOTO: © LILRIKE REHMANN - COLLOQUI DI DOBBIACO

temi emergenti legati all'ambiente e alla sostenibilità. L'edizione 2025 (26-28 settembre) dedicherà a Karl-Ludwig Schibel una serata di tributo speciale attraverso la proiezione di un film e una discussione aperta.

Come redazione di *Ecoscienza* lo vogliamo ricordare con affetto per la sua puntuale e pragmatica attenzione alle questioni del clima, dell'energia, del contributo delle comunità locali alla sostenibilità. Ci mancheranno le sue sollecitazioni e le sue proposte sempre centrate, avanzate ogni volta con grande gentilezza e accompagnate da parole di stima e apprezzamento nei confronti della nostra rivista.

(Stefano Folli)

